

## Techemet sempre al centro per innovazione, sostenibilità e sviluppo del territorio

25 Febbraio 2025 [083](#)

PRIMATA PPA 2025

Con il Patrocinio di

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

ISPRa

Regione Puglia

Provincia di Lecce

Comune di Guagnano

ASSOAmbiente

Impianti Aperti ON THE ROAD

Il viaggio per la sostenibilità

Main Sponsor

TECHEMET

TECHNICAL CHEMICAL & METALLURGICAL GROUP

ecoeuro

in collaborazione con Your ELV Consulting Partner

Stabilimento TECHEMET, Guagnano (Lecce) | 21 Febbraio 2025

SAVE THE DATE

IL FUTURO DELLE CRM

Problemi nazionali, soluzioni internazionali

www.assoambiente.org

Dall'impianto di Guagnano (LE), che consente il trattamento innovativo delle schede elettroniche dei veicoli fuori uso, è partita la nuova campagna di sensibilizzazione di Assoambiente per la promozione della conoscenza delle infrastrutture industriali vocate alla gestione sostenibile dei rifiuti.

Promuovere la conoscenza delle **infrastrutture industriali** necessarie alla **corretta e sostenibile gestione dei rifiuti**; è questo l'obiettivo che si prefigge la Campagna di sensibilizzazione: "**Impianti aperti ON THE ROAD 2025 – il viaggio per la sostenibilità**" promossa da **Assoambiente**, l'Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese soprattutto private che gestiscono **servizi ambientali** e le **Imprese dell'Economia Circolare**.

Un viaggio attraverso l'Italia che propone, non solo visite guidate presso impianti industriali efficienti e innovativi, ma anche una serie di incontri-mirati, all'interno degli stessi impianti, per sviluppare, attraverso un dialogo fra i diversi protagonisti del settore ambientali, quali sono le sfide

che l'industria, l'economia e l'ambiente si trovano e si troveranno ad affrontare nell'immediato futuro e le conseguenti risposte messe in campo dalle imprese.

In questo senso, l'inaugurazione della campagna 2025 – che ha il Patrocinio del **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica**, di **ISPRA-SNPA** e, per l'occasione specifica, del **Comune di Guagnano (LE)**, della **Provincia di Lecce**, della **Regione Puglia** e di **Ecomondo**, non poteva non avere start migliore se non dallo stabilimento di Guagnano di [Techemet](#).

La società del gruppo multinazionale top leader nella **raffinazione di catalizzatori esausti** e che rappresenta il meglio sul mercato quale partner per raccoglitori di catalizzatori, **Centri di Autodemolizione, riciclatori di metalli e Case automobilistiche**, in grado di garantire tutte le fasi della filiera: dalla raccolta presso i luoghi di produzione sino all'ultimo stadio del processo di valorizzazione, grazie ad una esperienza maturata a livello mondiale; proprio in Italia è presente con due impianti tra i più avanzati per sicurezza, tecnologia, rispetto dell'ambiente e produttività il primo sito in **Cirié**, in provincia di Torino; il secondo, a **Guagnano**; così come due siti di stoccaggio in Veneto e in Sicilia.

Ebbene, proprio dal sito di Guagnano ha preso il via la Campagna 2025 di Assoambiente che, accanto alla celebrazione del Convegno: **“Il futuro delle CRM. Problemi nazionali, soluzioni internazionali”** (incentrato sul tema delle **materie prime critiche**) è stata occasione per **inaugurare il nuovo impianto [Techemet](#) dedicato al trattamento delle schede elettroniche dei RAEE** che vanta tecnologie innovative in grado di tritare e separare le varie componenti metalliche e non delle schede elettroniche al fine dell'ottimizzazione del loro processo di avvio a recupero/riciclo nell'ottica di una sempre maggiore **efficienza e sostenibilità**.



L'impianto è frutto del **Progetto L.E.C.C.E. – Leading Electronic scrap and Catalytic Converters Enterprise**, sviluppato da **Techemet** in collaborazione con l'**Università del Salento** e realizzato grazie al sostegno della **Regione Puglia** attraverso il **Programma PIA (Programmi Integrati di Agevolazione)**, uno strumento di agevolazione *ad hoc* per le piccole e medie imprese per favorirne le attività di **ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale**) e mira a migliorare il processo di trattamento e recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi da catalizzatori esausti e rifiuti elettronici inerti.

Tra l'altro, proprio questo progetto, lo scorso anno, era stato oggetto del riconoscimento del **Premio "Pimby Green 2024"** di Assoambiente.

*"Questo progetto non rappresenta soltanto un'evoluzione per il settore del trattamento RAAE, ma offre un enorme valore per il settore dell'autodemolizione"*, ha dichiarato **Giovanni Greco**, Presidente Techemet Europe.



*"Saremo, infatti, in grado di recuperare **componenti elettroniche dai veicoli fuori uso**; un segmento sempre più centrale per affrontare le sfide economiche e ambientali di domani. Un settore che sta vivendo una rivoluzione tecnologica che rappresenta una delle sfide più importanti del futuro è anche quello dei catalizzatori"*.

Nel ricordare come **Techemet** continua ad investire in questo ambito con progetti innovativi che guardano alla sostenibilità sviluppando soluzioni per il recupero di metalli preziosi e per la riduzione degli impatti ambientali, il Presidente Greco ha sottolineato come: *"Grazie alle nostre tecnologie avanzate siamo in grado di massimizzare l'efficienza e i processi di trattamento riducendo gli sprechi e promuovendo un approccio sempre più circolare nell'utilizzo delle risorse"*.

L'ultimo richiamo, infine è stato per l'importanza che Techemet riserva al **territorio** perché se è vero che il nuovo progetto rappresenta un passo concreto e visionario verso un modello di **economia circolare** che punta non solo alla tutela dell'ambiente, ma genera, altresì, valore economico e occupazionale per il territorio, è altrettanto lampante che: *“Siamo dove serve a fare la differenza, e continueremo ad esserci, lavorando fianco a fianco con istituzioni, associazioni e imprese per costruire un futuro più sostenibile e innovativo”*.

## **Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”. Da Assoambiente 4 proposte per rendere l’Italia un modello nel recupero dei critical raw materials**

*Nella prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025” un talk dedicato ai critical raw materials e l’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche.*

Roma, 21 febbraio 2025 – End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da ASSOAMBIENTE (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk “Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”.

L’evento, tenutosi presso l’impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall’Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

*“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente Chicco Testa nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l’Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.*

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l'obiettivo di rendere l'Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;
4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

### **L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche**

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con Ecoeuro ha ricevuto anche il patrocinio, del Comune di Guagnano, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di Ecomondo.